

## **Health Search**

### **Cerebrolesi, la situazione in Italia**

**Fabio Samani, Roberto Nardi, Giuseppe Ventriglia, Carlo Niccolai**  
Coordinamento Nazionale Health Search

Nel corso del 2000, in collaborazione con l'Ufficio di Statistica del Dipartimento Programmazione del Ministero della Sanità, è stata effettuata un'analisi dei dati presenti nel database di Health Search, finalizzata ad evidenziare i cerebrolesi sotto i 66 anni di età, definiti come pazienti che nel corso della loro vita hanno manifestato una o più delle seguenti patologie:

- fratture del cranio (cod. ICD IX CM 800-804)
- traumatismi intracranici (850-854)
- emorragie cerebrali (430, 431, 432)
- occlusioni e stenosi delle arterie precerebrali e cerebrali (433, 434)
- vasculopatie cerebrali (436, 437, 438)
- malattie infiammatorie del SNC con gravi conseguenze neurologiche (320-326)
- malattie ereditarie e degenerative del SNC (330-337)
- sclerosi multipla e altre malattie demielinizzanti (340, 341)
- paralisi cerebrali infantili, sindromi paralitiche (342-344)
- altre condizioni dell'encefalo con gravi conseguenze neurologiche (in tabella definite come "varie") (348).

La tab. 1 riporta i dati relativi alla distribuzione per età e sesso della popolazione di età superiore ai 14

anni presente nel campione Health Search (dati al 1.4.2001); la tab. 2 consente di confrontare la popolazione presente nel database di HS con quella dell'ISTAT.

Nelle tabelle 3 e 4 sono riportati (in numero di casi per mille sulla popolazione di pari sesso ed età rappresentata nel database HS) gli assistiti che presentano una di tali diagnosi codificate ICD9.

Sono definiti acuti i casi per cui è risultato un evento scatenante verificatosi non più di 5 anni fa, cronici i casi il cui l'evento scatenante si è verificato alla nascita o nei primi anni di vita o comunque da più di 5 anni.

Ci preme notare che questi dati vanno considerati solamente come indicativi e che sono verosimilmente sottostimati per una possibile carente attribuzione di codifiche ICD9 negli archivi personali dei ricercatori e – conseguentemente – nel database di HS.

Si tratta comunque di dati riferiti a 2.508 pazienti (8,57 % del campione totale) definiti cerebrolesi (secondo le diagnosi codificate sopra), di cui più del 30% sono stimabili come gravi.

Ad un campione di medici ricercatori di Health Search è stato inoltre sottoposto un questionario sul fenomeno. Hanno risposto 36 medici generali che assistono complessivamente 114 cerebrolesi di età inferiore ai 65 anni. Considerando il luogo abituale di assistenza di questa particolare categoria di pazienti, nell'83,2% dei casi risultano esser assistiti in famiglia; soltanto l'8,4% si avvale dell'assistenza presso un centro diurno e un altro 8,4% è permanentemente istituzionalizzato presso residenze protette o altri luoghi di ricovero di lungodegenza.

Anche in questo caso, ovviamente, il basso numero di interviste non consente di trarre conclusioni a cui assegnare un qualche valore di tipo statistico, ma ci sembra che gli elementi raccolti possano proporre interessanti riflessioni su un fenomeno che altrimenti sfuggirebbe quasi del tutto alla possibilità di osservazione.

## **Tabelle.**

### **Tab. 4 - Cerebrolesi: dati complessivi (casi per mille sulla popolazione del database di Health Search)**

Maschi		Femmine	
Fino a 40 anni	41 - 65 anni	Fino a 40 anni	41 - 65 anni

## **ACUTI**

Nord	7,424	10,236	5,341	9,319
Centro	6,762	8,867	5,134	9,644
Sud e isole	6,964	8,276	4,375	8,715
Totale	7,129	9,271	4,869	9,133

### **CRONICI**

Nord	1,199	2,054	1,132	1,616
Centro	2,135	2,956	1,711	2,667
Sud e isole	0,425	0,934	0,412	0,524
Totale	0,978	1,763	0,877	1,352



[top](#)